

BILANCIO CONSOLIDATO

PAGINA BIANCA

Stato patrimoniale

	31.12.1996	(miliardi di lire)	31.12.1997
ATTIVO:			
Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti			
Immobilizzazioni:			
<i>Immobilizzazioni immateriali:</i> (nota n. 1)			
- costi di impianto e di ampliamento	23		17
- costi di ricerca e di sviluppo	3		10
- diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	179		147
- concessioni, licenze, marchi e diritti simili	171		273
- avviamento	113		80
- differenza da consolidamento	37		26
- immobilizzazioni in corso e acconti	80		109
- altre	1.352		2.609
Totale	1.958		3.271
<i>Immobilizzazioni materiali:</i> (nota n. 2)			
- terreni e fabbricati	4.890		4.743
- impianti e macchinario	27.706		28.248
- attrezzature industriali e commerciali	713		763
- altri beni	421		432
- immobilizzazioni in corso e acconti	5.847		5.781
Totale	39.577		39.967
<i>Immobilizzazioni finanziarie:</i> (nota n. 3)			
- partecipazioni in:	2.572		2.869
. imprese controllate	425	478	
. imprese collegate	1.722	1.926	
. altre imprese	425	465	
- crediti:	2.633		2.794
. verso imprese controllate:			
.. importi esigibili oltre l'esercizio successivo	441	378	
.. importi esigibili entro l'esercizio successivo	134	113	
	575	491	
. verso imprese collegate:			
.. importi esigibili oltre l'esercizio successivo	822	877	
.. importi esigibili entro l'esercizio successivo	159	62	
	981	939	
. verso altri:			
.. importi esigibili oltre l'esercizio successivo	1.029	1.220	
.. importi esigibili entro l'esercizio successivo	48	144	
	1.077	1.364	
- altri titoli	1.118		606
Totale	6.323		6.269
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	47.858		49.507

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

		31.12.1996	(miliardi di lire) 31.12.1997
Attivo circolante:			
<i>Rimanenze:</i>	(nota n. 4)		
- materie prime, sussidiarie e di consumo		1.785	1.801
- prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		278	255
- lavori in corso su ordinazione		406	391
- prodotti finiti e merci		2.529	2.460
- acconti		96	183
Totale		5.094	5.090
<i>Crediti:</i>	(nota n. 5)		
- verso clienti:		12.489	11.733
.. importi esigibili entro l'esercizio successivo	12.291		11.545
.. importi esigibili oltre l'esercizio successivo	198		188
- verso imprese controllate:		195	504
.. importi esigibili entro l'esercizio successivo	195		504
- verso imprese collegate:		743	690
.. importi esigibili entro l'esercizio successivo	712		682
.. importi esigibili oltre l'esercizio successivo	31		8
- verso controllanti:		10	2
.. importi esigibili entro l'esercizio successivo	10		2
- verso altri:		9.636	10.215
.. importi esigibili entro l'esercizio successivo	5.734		6.526
.. importi esigibili oltre l'esercizio successivo	3.902		3.689
Totale		23.073	23.144
<i>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:</i>	(nota n. 6)		
- partecipazioni in imprese controllate		12	13
- partecipazioni in imprese collegate			96
- altre partecipazioni		15	
- altri titoli		3.925	4.386
Totale		3.952	4.495
<i>Disponibilità liquide:</i>			
- depositi bancari e postali		1.958	3.057
- assegni		15	1
- danaro e valori in cassa		13	13
Totale		1.986	3.071
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE		34.105	35.800
<i>Ratei e risconti</i>	(nota n. 7)		
TOTALE ATTIVO		83.817	87.318

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

		31.12.1996	(miliardi di lire) 31.12.1997
PASSIVO:			
Patrimonio netto:			
<i>Capitale</i>		7.999	7.999
<i>Riserva da soprapprezzo delle azioni</i>			
<i>Riserve di rivalutazione</i>			
<i>Riserva legale</i>		128	231
<i>Riserva per azioni proprie in portafoglio</i>			
<i>Riserve statutarie</i>			
<i>Altre riserve:</i>		12.755	16.323
- riserva adeguamento patrimonio netto legge 292/93	7.671		7.408
- riserva disponibile	1.225		1.251
- riserva per differenze cambio	(301)		864
- fondo investimenti ricerche petrolifere legge 613/67			163
- conferimenti legge 41/86	29		45
- finanziamenti con servizio del prestito a carico dello Stato	56		40
- conferimenti legge 730/83	39		39
- riserva plusvalenza da realizzo titoli azionari legge 169/83			37
- riserva di consolidamento			18
- conferimenti legge 749/85	17		17
- riserva ex art. 13 D.Lgs. 124/93			..
<i>Utili portati a nuovo</i>	4.019		6.441
<i>Utile dell'esercizio</i>		4.451	5.118
TOTALE PATRIMONIO NETTO DELL'ENI	(nota n. 8)	25.333	29.671
<i>Capitale e riserve di terzi</i>		1.714	1.781
TOTALE		27.047	31.452
Fondi per rischi e oneri:	(nota n. 9)		
<i>per trattamento di quiescenza ed obblighi simili</i>		45	137
<i>per imposte</i>		3.362	3.350
<i>altri</i>		5.097	5.876
TOTALE		8.504	9.363
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	(nota n. 10)	1.477	978

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

		31.12.1996	(miliardi di lire) 31.12.1997	
Debiti:	(nota n. 11)			
- obbligazioni:		1.050		1.280
.. importi esigibili entro l'esercizio successivo	20		10	
.. importi esigibili oltre l'esercizio successivo	1.030		1.270	
- debiti verso banche:		23.683		22.486
.. importi esigibili entro l'esercizio successivo	15.015		14.447	
.. importi esigibili oltre l'esercizio successivo	8.668		8.039	
- debiti verso altri finanziatori:		2.159		1.999
.. importi esigibili entro l'esercizio successivo	410		105	
.. importi esigibili oltre l'esercizio successivo	1.749		1.894	
- acconti		2.158		2.030
- debiti verso fornitori:		7.309		7.295
.. importi esigibili entro l'esercizio successivo	7.246		7.232	
.. importi esigibili oltre l'esercizio successivo	63		63	
- debiti rappresentati da titoli di credito:		68		61
.. importi esigibili entro l'esercizio successivo	67		61	
.. importi esigibili oltre l'esercizio successivo	1			
- debiti verso imprese controllate:		693		790
.. importi esigibili entro l'esercizio successivo	693		790	
- debiti verso imprese collegate:		671		912
.. importi esigibili entro l'esercizio successivo	670		912	
.. importi esigibili oltre l'esercizio successivo	1			
- debiti tributari:		5.145		4.240
.. importi esigibili entro l'esercizio successivo	5.135		4.199	
.. importi esigibili oltre l'esercizio successivo	10		41	
- debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale:		452		411
.. importi esigibili entro l'esercizio successivo	429		396	
.. importi esigibili oltre l'esercizio successivo	23		15	
- altri debiti:		2.675		3.131
.. importi esigibili entro l'esercizio successivo	2.170		2.555	
.. importi esigibili oltre l'esercizio successivo	505		576	
TOTALE		46.063		44.635
Ratei e risconti	(nota n. 12)	726		890
TOTALE PASSIVO		83.817		87.318

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

GARANZIE E ALTRI CONTI D'ORDINE

		31.12.1996	(miliardi di lire) 31.12.1997
GARANZIE:	(nota n. 13)		
Fidejussioni prestate nell'interesse:			
- di imprese controllate		782	702
- di imprese collegate		908	437
- di imprese consolidate		1.146	
- di altri		288	154
		3.124	1.293
Altre garanzie personali prestate nell'interesse:			
- di imprese controllate		72	281
- di imprese collegate		90	347
- di imprese consolidate:		5.615	7.661
. partecipazioni a gare d'appalto e rispetto accordi contrattuali	3.838		2.727
. rischi assicurativi	919		1.759
. finanziamenti	479		99
. altre	379		3.076
- di altri		25	71
		5.802	8.360
Garanzie reali prestate nell'interesse:			
- di imprese collegate		150	150
- di imprese consolidate		167	90
- di altri		18	
		335	240
TOTALE GARANZIE		9.261	9.893
ALTRI CONTI D'ORDINE:	(nota n. 14)		
Impegni:			
- contratti derivati:		12.765	15.314
. su interessi	7.826		8.892
. di acquisto valuta	2.866		2.242
. di vendita valuta	2.040		3.960
. di acquisto merce	1		126
. di vendita merce	32		94
- acquisto di beni		856	684
- vendita di beni		424	560
- altri		70	95
		14.115	16.653
Rischi:			
- risarcimenti e contenziosi		1.305	1.657
- beni di terzi in custodia		239	222
		1.544	1.879
TOTALE ALTRI CONTI D'ORDINE		15.659	18.532

Conto economico

		(miliardi di lire)		
		1995	1996	1997
Valore della produzione:				
- ricavi delle vendite e delle prestazioni	(nota n. 15)	87.051	87.062	89.606
- variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		298	(164)	(84)
- variazioni dei lavori in corso su ordinazione		782	1.350	1.440
- incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		1.426	1.508	1.764
- altri ricavi e proventi:	(nota n. 16)	1.365	1.378	1.269
. contributi in conto esercizio		40	22	30
. altri		1.325	1.356	1.239
TOTALE		90.922	91.134	93.995
Costi della produzione:				
- per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(nota n. 17)	26.244	26.795	28.488
- per servizi		9.570	9.799	10.321
- per godimento di beni di terzi		1.849	1.877	2.237
- per il personale:		6.443	6.366	6.277
. salari e stipendi		4.410	4.345	4.311
. oneri sociali		1.366	1.405	1.403
. trattamento di fine rapporto		366	307	247
. trattamento di quiescenza e simili		6	12	32
. altri costi		295	297	284
- ammortamenti e svalutazioni:		6.777	7.481	7.496
. ammortamento delle immobilizzazioni immateriali		1.363	1.583	1.804
. ammortamento delle immobilizzazioni materiali		4.843	4.836	5.193
. effetto della modifica del criterio di svalutazione			801	
. altre svalutazioni delle immobilizzazioni		417	23	305
. svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide		154	238	194
- variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		98	(166)	(40)
- accantonamenti per rischi		84	151	607
- altri accantonamenti		572	583	579
- oneri diversi di gestione		28.879	28.547	27.608
TOTALE		80.516	81.433	83.573
Differenza tra valore e costi della produzione		10.406	9.701	10.422
Proventi e oneri finanziari:				
- proventi da partecipazioni:	(nota n. 18)	58	181	351
. . da imprese controllate		15	14	10
. . da imprese collegate		18	20	179
. . da altri		25	147	162
- altri proventi finanziari:		3.632	2.467	3.030
. da crediti iscritti nelle immobilizzazioni:				
. . da imprese controllate		70	56	48
. . da imprese collegate		83	92	63
. . da altri		57	16	95
		210	164	206

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	1995	1996	(miliardi di lire) 1997
. da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	119	126	64
. da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	339	460	412
. proventi diversi dai precedenti:			
.. da imprese controllate	74	30	78
.. da imprese collegate	49	23	13
.. da controllanti	10	7	4
.. da altri	2.831	1.657	2.253
	2.964	1.717	2.348
- interessi e altri oneri finanziari:	5.529	3.518	3.786
.. verso imprese controllate	398	75	282
.. verso imprese collegate	60	25	10
.. verso altri	5.071	3.418	3.494
TOTALE	(1.839)	(870)	(405)
Rettifiche di valore di attività finanziarie:			
- rivalutazioni:	348	171	191
. di partecipazioni valutate al patrimonio netto	277	123	132
. di altre partecipazioni	8	4	45
. di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	7	15	13
. di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	56	29	1
- svalutazioni:	194	68	189
. di partecipazioni	161	64	172
. di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	29	4	4
. di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	4		13
TOTALE DELLE RETTIFICHE	154	103	2
Proventi e oneri straordinari:	(nota n. 19)		
- proventi:	595	668	277
.. plusvalenze da alienazioni	480	475	129
.. altri proventi	115	193	148
- oneri:	1.075	815	660
.. minusvalenze da alienazioni	22	1	47
.. imposte relative a esercizi precedenti	2	11	1
.. altri oneri	1.051	803	612
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE	(480)	(147)	(383)
Risultato prima delle imposte	8.241	8.787	9.636
- imposte sul reddito dell'esercizio	(nota n. 20)		
	3.687	4.196	4.364
Utile dell'esercizio	4.554	4.591	5.272
Utile dell'esercizio di pertinenza di terzi	(227)	(140)	(154)
UTILE DELL'ESERCIZIO DELL'ENI	4.327	4.451	5.118
Utile per azione (calcolato su 7.999.205.453 azioni)	541 lire	556 lire	640 lire
Utile per ADS (calcolato su 10 azioni per ADS)	5.409 lire	5.564 lire	6.398 lire

Nota integrativa

RENDICONTO FINANZIARIO

	1995	1996	(miliardi di lire) 1997
Utile dell'esercizio di Gruppo	4.327	4.451	5.118
Utile dell'esercizio di terzi	227	140	154
Ammortamenti	6.206	6.419	6.997
Svalutazioni (rivalutazioni)	513	977	531
Variazioni fondi per rischi e oneri	394	(4)	694
Variazione trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	(113)	(577)	(360)
Minusvalenze (plusvalenze) su alienazioni di attività	(49)	(269)	(358)
Dividendi	(26)	(42)	(81)
Interessi attivi e differenze attive di cambio non realizzate	(1.375)	(1.579)	(1.499)
Interessi passivi e differenze passive di cambio non realizzate	2.943	2.558	2.071
Imposte sul reddito	3.687	4.196	4.364
Oneri straordinari netti	480	147	383
Flusso di cassa del risultato operativo prima della variazione del capitale di esercizio	17.214	16.417	18.014
Variazioni:			
- rimanenze	(1.002)	(181)	(158)
- crediti commerciali e diversi	106	(126)	(248)
- ratei e risconti attivi	(3)	(50)	7
- debiti commerciali e diversi	17	(655)	(373)
- ratei e risconti passivi	(2)	63	253
Flusso di cassa del risultato operativo	16.330	15.468	17.495
Dividendi incassati	200	186	133
Interessi incassati	1.168	1.480	1.428
Interessi pagati	(2.487)	(2.381)	(1.873)
Imposte sul reddito pagate	(2.233)	(4.501)	(4.322)
Oneri straordinari netti pagati	(198)	(504)	(239)
FLUSSO DI CASSA NETTO DA ATTIVITÀ DI ESERCIZIO	12.780	9.748	12.622

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	1995	1996	(miliardi di lire) 1997
Investimenti:			
- immobilizzazioni immateriali	(1.181)	(1.579)	(1.787)
- immobilizzazioni materiali	(5.944)	(5.763)	(6.286)
- imprese consolidate	(48)	(409)	(25)
- partecipazioni	(430)	(506)	(620)
- titoli	(2.004)	(4.073)	(3.148)
- crediti finanziari	(5.136)	(3.722)	(2.342)
- variazione debiti e crediti relativi all'attività di investimento	364	56	26
Flusso di cassa degli investimenti	(14.379)	(15.996)	(14.182)
Disinvestimenti:			
- immobilizzazioni immateriali	6	19	45
- immobilizzazioni materiali	285	457	375
- imprese consolidate e rami d'azienda	1.111	580	32
- partecipazioni	275	525	521
- titoli	2.066	3.307	3.238
- crediti finanziari	5.755	2.924	2.359
- variazione debiti e crediti relativi all'attività di disinvestimento	(739)	67	50
Flusso di cassa dei disinvestimenti	8.759	7.879	6.620
FLUSSO DI CASSA NETTO DA ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO (*)	(5.620)	(8.117)	(7.562)
Assunzione di debiti finanziari a lungo	4.294	1.631	2.008
Rimborsi di debiti finanziari a lungo	(5.711)	(3.966)	(3.626)
Incremento (decremento) di debiti finanziari a breve	(4.650)	2.423	(551)
	(6.067)	88	(2.169)
Apporti di capitale proprio da terzi	4	12	
Variazione del capitale e delle riserve di terzi	(88)	173	121
Dividendi distribuiti a terzi	(1.003)	(1.797)	(1.999)
Altre variazioni			(58)
FLUSSO DI CASSA NETTO DA ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO	(7.154)	(1.524)	(4.105)
Effetto della variazione dell'area di consolidamento	7	13	(13)
Effetto delle differenze di cambio	(20)	(40)	143
FLUSSO DI CASSA NETTO DEL PERIODO	(7)	80	1.085
Disponibilità liquide a inizio del periodo	1.913	1.906	1.986
Disponibilità liquide a fine del periodo	1.906	1.986	3.071

(*) Il "flusso di cassa netto da attività di investimento" comprende alcuni investimenti che, avuto riguardo alla loro natura (investimenti temporanei di disponibilità o finalizzati all'ottimizzazione della gestione finanziaria) sono considerati in detrazione dei debiti finanziari ai fini della determinazione dell'indebitamento finanziario netto, così come indicato nella "Relazione sulla gestione - Commento ai risultati economico-finanziari".

Il flusso di cassa di questi investimenti è il seguente:

	1995	1996	(miliardi di lire) 1997
Investimenti finanziari:			
- partecipazioni	(30)	(234)	(349)
- titoli	(1.989)	(4.069)	(3.063)
- crediti finanziari	(4.534)	(2.742)	(1.611)
	(6.553)	(7.045)	(5.023)
Disinvestimenti finanziari:			
- partecipazioni	32	246	271
- titoli	2.066	3.270	3.237
- crediti finanziari	5.051	2.122	1.643
	7.149	5.638	5.151
FLUSSO DI CASSA NETTO DEGLI INVESTIMENTI/DISINVESTIMENTI RELATIVI ALL'ATTIVITÀ FINANZIARIA	596	(1.407)	128

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

	1995	1996	(miliardi di lire) 1997
Effetto degli investimenti in imprese consolidate			
Disponibilità liquide	12	11	5
Attività a lungo	115	773	39
Altre attività a breve	139	664	52
Disponibilità finanziarie nette (indebitamento finanziario netto)	124	(20)	1
Altre passività	(307)	(990)	(47)
Effetto netto degli investimenti	83	438	50
Trasferimento da partecipazioni non consolidate	(12)	(18)	(11)
Capitale e riserve di terzi	(11)		(9)
Totale prezzo di acquisto	60	420	30
a dedurre:			
disponibilità liquide	(12)	(11)	(5)
FLUSSO DI CASSA DEGLI INVESTIMENTI IN IMPRESE CONSOLIDATE	48	409	25
Effetto dei disinvestimenti in imprese consolidate e in rami d'azienda			
Disponibilità liquide	86	10	123
Attività a lungo	2.258	1.635	331
Altre attività a breve	1.373	888	680
Indebitamento finanziario netto	(1.242)	(759)	(337)
Altre passività	(897)	(868)	(438)
Effetto netto dei disinvestimenti	1.578	906	359
Plusvalenza (minusvalenza) per disinvestimenti	118	53	(104)
Trasferimento a partecipazioni non consolidate	(400)	(151)	(100)
Capitale e riserve di terzi	(99)	(218)	
Totale prezzo di vendita	1.197	590	155
a dedurre:			
disponibilità liquide	(86)	(10)	(123)
FLUSSO DI CASSA DEI DISINVESTIMENTI	1.111	580	32

Operazioni relative all'attività di investimento o di finanziamento che non hanno comportato flussi di cassa:

1) cessione nel 1995 di un ramo d'azienda per 15 miliardi di lire con cessione di debiti finanziari per 58 miliardi di lire.

Criteri di redazione

Il bilancio consolidato è stato redatto secondo le disposizioni del Capo III del decreto legislativo del 9 aprile 1991, n. 127, integrate dai principi contabili elaborati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri (C.N.D.C.) e, ove mancanti, da quelli emanati dall'International Accounting Standards Committee (I.A.S.C.). Ove non previsti dai principi indicati, sono stati adottati i criteri specifici dell'attività di esplorazione e produzione di idrocarburi applicati a livello internazionale, con particolare riferimento alla determinazione degli ammortamenti con il metodo dell'unità di prodotto e alla rilevazione dei production sharing agreements (insieme "i principi contabili italiani").

Il bilancio consolidato comprende il bilancio dell'ENI SpA e delle imprese italiane ed estere sulle quali l'ENI SpA esercita direttamente o indirettamente il controllo per effetto della disponibilità della maggioranza dei diritti di voto o di diritti di voto sufficienti ad esercitare un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria. Il bilancio consolidato include inoltre, per la quota proporzionale, i bilanci delle imprese controllate congiuntamente con altri soci, salvo che le parti abbiano concordato di valutare l'impresa con il metodo del patrimonio netto; gli effetti del consolidamento proporzionale non sono rilevanti. Sono escluse dall'area di consolidamento le imprese non significative, le imprese possedute esclusivamente allo scopo della successiva alienazione e quelle in liquidazione, che sono complessivamente di entità non rilevante.

In allegato è fornito l'elenco delle imprese controllate e collegate dell'ENI SpA, a norma dell'art. 2359 del codice civile, distinte per settore di attività e per localizzazione e contrassegnate dal metodo di consolidamento o dal criterio di valutazione applicato nonché le informazioni relative alle variazioni dell'area di consolidamento verificatesi nell'esercizio. La variazione più significativa dell'esercizio è rappresentata dalla fusione per incorporazione dell'Agip SpA nell'ENI SpA. L'effetto delle variazioni dell'area di consolidamento è indicato nell'illustrazione delle voci di bilancio significativamente interessate.

I bilanci delle imprese consolidate sono oggetto di certificazione da parte di società di revisione che esaminano ed attestano anche le informazioni richieste per la redazione del bilancio consolidato.

I valori delle voci di bilancio, tenuto conto della loro rilevanza, sono espressi in miliardi di lire.

Principi di consolidamento**Partecipazioni in imprese incluse nell'area di consolidamento**

Le attività, le passività, gli oneri e i proventi delle imprese consolidate con il metodo dell'integrazione globale sono assunti integralmente nel bilancio consolidato; il valore contabile delle partecipazioni è eliminato a fronte del patrimonio netto di competenza delle imprese partecipate. Le quote del patrimonio netto e dell'utile di competenza dei soci di minoranza sono iscritte in apposite voci del bilancio.

Il valore contabile delle partecipazioni in imprese consolidate secondo il metodo dell'integrazione proporzionale è eliminato a fronte della corrispondente frazione di patrimonio netto delle imprese partecipate; con tale metodo le attività, le passività, gli oneri e i proventi delle imprese consolidate sono assunti nel bilancio consolidato in misura proporzionale alla percentuale di partecipazione.

La differenza tra il costo di acquisizione delle partecipazioni e la relativa quota del patrimonio netto è imputata a rettifica delle specifiche voci dell'attivo e del passivo sulla base della valutazione effettuata all'atto dell'acquisto o all'atto dell'acquisizione del controllo, se ottenuto a seguito di acquisti successivi. L'eventuale differenza residua positiva è iscritta alla voce dell'attivo "Differenza da consolidamento" e imputata a conto economico applicando il criterio di valutazione previsto per l'avviamento.

Operazioni infragruppo

Gli utili e le perdite derivanti da operazioni tra le imprese consolidate e non ancora realizzati nei confronti di terzi sono eliminati, se rilevanti, così come sono eliminati i crediti, i debiti, i proventi e gli oneri nonché le garanzie, gli impegni e i rischi tra imprese consolidate. Non sono eliminate le azioni e le obbligazioni quotate in borsa emesse da imprese consolidate e iscritte dalle imprese acquirenti tra le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

Rettifiche di valore e accantonamenti operati esclusivamente in applicazione di norme tributarie

Le rettifiche di valore e gli accantonamenti operati esclusivamente in applicazione di norme tributarie sono eliminati.

Conversione dei bilanci in moneta estera

I bilanci delle imprese estere sono convertiti in lire italiane applicando alle voci dello stato patrimoniale i cambi correnti alla data di chiusura dell'esercizio e alle voci del conto economico i cambi medi dell'esercizio (fonte: Ufficio Italiano Cambi). I bilanci utilizzati per la conversione sono quelli espressi in moneta locale o nella moneta funzionale ("functional currency").

I bilanci delle imprese operanti in paesi ad alto tasso di inflazione (nei quali il tasso di inflazione cumulato nel triennio supera il 100%) non sono significativi.

Le differenze cambio derivanti dall'applicazione del metodo del cambio corrente sono imputate alla voce del patrimonio netto "Riserva per differenze cambio".

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati nel bilancio consolidato sono gli stessi adottati dall'ENI SpA e dalle imprese dell'ENI per la redazione del bilancio di esercizio, così come indicato nelle "Norme di Gruppo per la redazione del bilancio di esercizio" emesse dall'ENI SpA. Fanno eccezione i criteri relativi ai beni in locazione finanziaria, alle partecipazioni, alle attività e alle passività in moneta estera, ai contratti di copertura dal rischio di cambio, ai contributi a fondo perduto nonché alle imposte differite attive che non sono adottati nel bilancio di esercizio per gli effetti fiscali negativi che produrrebbero. L'applicazione dei suddetti criteri è definita nelle "Norme di Gruppo per la redazione del bilancio consolidato" emesse dall'ENI SpA.

I criteri di valutazione più significativi adottati per la redazione del bilancio consolidato sono:

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione comprensivo degli oneri finanziari relativi al periodo di realizzazione del bene. Ai fini della determinazione della quota di oneri finanziari imputabile al costo, si assume che gli investimenti non finanziati da debiti specifici siano prioritariamente finanziati con il flusso del capitale proprio generatosi nell'esercizio.

Il costo di acquisto o di produzione si intende al netto dei contributi in conto capitale che si rilevano quando si sono verificate le condizioni per la concessione; il costo è rettificato quando specifiche leggi consentono od obbligano la rivalutazione delle immobilizzazioni per adeguarle, anche se solo in parte, al mutato potere di acquisto delle monete.

I costi relativi all'attività di ricerca esplorativa sostenuti per l'acquisizione delle informazioni propedeutiche all'individuazione dei giacimenti (acquisizione dei permessi di ricerca, prospezioni delle aree, sondaggi esplorativi e rilievi geologici e geofisici, ecc.) sono imputati all'attivo patrimoniale alla voce "Costi di ricerca e di sviluppo", per rappresentarne la natura di investimento, e sono ammortizzati interamente nell'esercizio.

I costi relativi all'acquisto di concessioni minerarie sono ammortizzati con il metodo dell'unità di prodotto perché la loro vita utile è strettamente correlata con la disponibilità di riserve di idrocarburi economicamente sfruttabili. Con tale metodo i beni dei singoli campi sono ammortizzati applicando l'aliquota ottenuta dal rapporto tra i volumi estratti nell'esercizio e le riserve certe sviluppate di idrocarburi esistenti alla fine dell'esercizio, incrementate dei volumi estratti nell'esercizio stesso. Le riserve sono determinate con riferimento a ciascun campo o a un'area comprendente più campi, con caratteristiche economico-contrattuali simili.

I diritti di trasporto del gas naturale sono ammortizzati nel periodo di durata dei contratti di riferimento.

L'avviamento è iscritto all'attivo patrimoniale quando è acquisito a titolo oneroso ed è ammortizzato a quote costanti nel periodo di utilizzazione previsto che, nella prevalenza dei casi, non supera i cinque anni a partire da quello di iscrizione; analogo criterio è applicato per la differenza da consolidamento.

Le altre immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Le immobilizzazioni immateriali sono svalutate quando il loro valore risulta durevolmente inferiore alla residua possibilità di utilizzazione.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo determinato secondo i criteri indicati per le immobilizzazioni immateriali.

I costi sostenuti per l'attività di sviluppo degli idrocarburi (perforazione di pozzi e loro completamento per la produzione, costruzione e installazione degli impianti necessari all'attività di produzione, ecc.) sono ammortizzati, prevalentemente, con il metodo dell'unità di prodotto perché la loro vita utile è strettamente legata alle disponibilità di riserve di idrocarburi economicamente sfruttabili. Le altre immobilizzazioni materiali sono ammortizzate a quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dei beni determinata, in conformità alla prassi diffusa in Italia, anche sulla base delle aliquote ordinarie previste dal Ministero delle Finanze.

Le svalutazioni sono effettuate applicando i criteri previsti per le immobilizzazioni immateriali.

I costi per migliorie, ammodernamento e trasformazione aventi natura incrementativa sono imputati all'attivo patrimoniale; le spese di manutenzione e riparazione ordinarie sono imputate a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenute.

Partecipazioni e titoli immobilizzati

Le partecipazioni in imprese controllate escluse dall'area di consolidamento e le partecipazioni in imprese collegate sono valutate, se rilevanti, con il criterio del patrimonio netto.

Le altre partecipazioni sono valutate al costo di acquisto, rettificato per perdite durevoli di valore; il costo è determinato secondo i criteri indicati per le immobilizzazioni immateriali, escludendo l'attribuzione di oneri finanziari.

Il rischio derivante dalle perdite eccedenti il patrimonio netto (deficit patrimoniale) delle partecipate è rilevato al passivo patrimoniale alla voce "Fondi per rischi e oneri - altri".

I titoli sono iscritti al costo di acquisto integrato degli interessi impliciti maturati alla chiusura dell'esercizio. Il costo così determinato è rettificato per perdite durevoli di valore.

Rimanenze

Le rimanenze, con esclusione dei lavori in corso su ordinazione, sono valutate al minore tra il costo di acquisto o di produzione, determinato secondo i criteri indicati per le immobilizzazioni immateriali, escludendo l'attribuzione di oneri finanziari, e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo delle rimanenze di idrocarburi (greggio e gas naturale) e di prodotti petroliferi, che rappresentano il 54% e il 50% delle rimanenze, rispettivamente al 31 dicembre 1996 e 1997, è determinato applicando generalmente il metodo LIFO; quello dei prodotti chimici, che rappresentano il 20% delle rimanenze per ciascuno degli esercizi considerati, è determinato applicando generalmente il costo medio.

I lavori in corso su ordinazione, che rappresentano il 10% e l'11% delle rimanenze, rispettivamente al 31 dicembre 1996 e 1997, sono valutati sulla base dei corrispettivi pattuiti in relazione allo stato di avanzamento dei lavori. Gli anticipi corrisposti dai committenti sono detratti dal valore delle rimanenze nei limiti dei corrispettivi maturati, la parte restante è iscritta nelle passività. Le perdite previste eccedenti i corrispettivi maturati sono accantonate nell'esercizio alla voce "Fondi per rischi e oneri - altri".

Le altre rimanenze sono valutate applicando il costo medio.

Crediti e debiti

I crediti sono iscritti al valore presumibile di realizzazione; i debiti sono iscritti al loro valore nominale.

I crediti e i debiti in moneta estera sono iscritti al cambio corrente alla data di chiusura dell'esercizio.

Attività finanziaria che non costituiscono immobilizzazioni

Le partecipazioni e i titoli sono iscritti al minore tra il costo di acquisto e il valore di mercato.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri riguardano perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia, alla chiusura dell'esercizio, sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. In particolare il fondo smantellamento e ripristino siti riguarda essenzialmente i costi che si presume di sostenere al termine dell'attività di produzione di idrocarburi per la chiusura e l'abbandono dei pozzi. Questi costi sono stanziati lungo la vita di ciascun campo o di un'area comprendente più campi con caratteristiche economico-contrattuali simili, coerentemente all'ammortamento degli investimenti cui si riferiscono.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato e altri trattamenti a favore dei dipendenti

Alla cessazione del rapporto di lavoro, i dipendenti delle imprese italiane dell'ENI hanno diritto immediato al trattamento di fine rapporto previsto dalla legge. Il trattamento di fine rapporto è stanziato per competenza durante il periodo di rapporto di lavoro dei dipendenti. L'ammontare iscritto in bilancio riflette il debito maturato nei confronti dei dipendenti al netto delle anticipazioni erogate agli stessi. Inoltre l'ENI versa contributi ad alcune organizzazioni dei lavoratori che si occupano della copertura delle spese mediche e di altre provvidenze a favore dei dipendenti in servizio. Tali organizzazioni non sono gestite dall'ENI e i contributi da corrispondere sono determinati sulla base delle condizioni previste nei contratti stipulati con le organizzazioni sindacali. I contributi corrisposti alle organizzazioni dei lavoratori, che non sono significativi, sono imputati a conto economico quando corrisposti.

Le obbligazioni derivanti dai fondi pensione dell'ENI, relativi ad alcune controllate estere, non sono rilevanti.

Garanzie e altri conti d'ordine

Le garanzie sono iscritte in calce allo stato patrimoniale per l'ammontare nominale della garanzia prestata. Le garanzie reali sono iscritte in calce allo stato patrimoniale soltanto se concesse per debiti altrui. Le garanzie reali costituite a fronte di debiti propri sono indicate nell'illustrazione della voce di bilancio che rileva i beni oggetto di garanzia.

Gli impegni per contratti derivati (acquisti di valuta a termine, swap, future, ecc.) che comportano lo scambio a termine di capitali o di altre attività o del loro differenziale sono iscritti al prezzo di regolamento del contratto; gli impegni per contratti derivati diversi dai precedenti (interest rate swap, forward rate agreement, ecc.) sono iscritti al valore nominale del capitale di riferimento. Gli altri impegni sono iscritti in calce allo stato patrimoniale per l'ammontare corrispondente all'effettiva obbligazione dell'impresa alla data di chiusura dell'esercizio.

I rischi, possibili ma non probabili, conseguenti a richieste di risarcimenti o a controversie sono iscritti in calce allo stato patrimoniale per l'ammontare preteso ovvero, se la pretesa è giudicata infondata o se tali rischi non sono quantificabili, sono menzionati negli impegni e rischi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Le garanzie e gli altri conti d'ordine in moneta estera sono iscritti applicando il cambio corrente alla data di chiusura dell'esercizio o il cambio a termine negoziato come indicato per i contratti derivati.

Ricavi e costi

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono iscritti al momento del trasferimento della proprietà o del compimento della prestazione del servizio. I ricavi e i proventi sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi nonché delle imposte direttamente connesse.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito correnti sono calcolate sulla base della stima del reddito imponibile; il debito previsto è rilevato alla voce "Debiti tributari".

Le imposte sul reddito differite sono calcolate su tutte le differenze temporanee tra il reddito imponibile e il risultato consolidato applicando il metodo del debito d'imposta. L'iscrizione di imposte differite attive è subordinata alla ragionevole aspettativa della loro recuperabilità. Le imposte sulle riserve di patrimonio netto delle imprese consolidate o valutate con il metodo del patrimonio netto sono rilevate quando si prevede che tali riserve saranno distribuite e la distribuzione darà luogo a oneri fiscali. Il beneficio fiscale relativo al riporto a nuovo di perdite fiscali è riconosciuto nell'esercizio di rilevazione della perdita se esiste la certezza, al di là di ogni ragionevole dubbio, di realizzarlo; diversamente è rilevato quando conseguito. Le attività e le passività per imposte differite sono compensate se riferite alla stessa impresa e sono iscritte, se il saldo è attivo, alla voce "Ratei e risconti", se è passivo, alla voce "Fondi per rischi e oneri - per imposte".

La determinazione delle imposte correnti e delle imposte differite al 31 dicembre 1997 è stata effettuata tenendo conto delle disposizioni che hanno modificato in modo significativo la disciplina di determinazione del reddito d'impresa, emanate dal Governo italiano negli ultimi mesi dell'esercizio. In particolare, il debito per le imposte correnti comprende l'imposta sostitutiva della maggiorazione di conguaglio prevista dal decreto legislativo n. 467 del 18 dicembre 1997 riguardante la modificazione del regime del credito di imposta sui dividendi. L'imposta, istituita per finalità di raccordo tra la precedente e la nuova normativa, prevede l'affrancamento delle riserve che in precedenza erano soggette alla maggiorazione di conguaglio in caso di distribuzione. L'onere di imposta ammontante complessivamente a 58 miliardi di lire è stato imputato in riduzione delle riserve di patrimonio netto come consentito dall'art. 4 del decreto legislativo sopra indicato. La stima delle imposte differite è stata effettuata tenendo conto, in particolare, delle previsioni del decreto legislativo n. 446 del 15 dicembre 1997 riguardante, tra l'altro, l'istituzione dell'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) e l'abolizione dell'imposta locale sui redditi (ILOR) con effetto dal periodo di imposta 1998.

Contratti derivati

Per far fronte al rischio di variazione dei tassi di interesse, dei cambi e dei prezzi, l'ENI stipula contratti derivati a copertura di specifiche operazioni ovvero di esposizioni nette.

I differenziali di interesse da incassare o da pagare sugli interest rate swap e gli interest rate collar sono imputati a conto economico per competenza lungo la durata del contratto. I differenziali di interesse sui forward rate agreement sono rilevati alla liquidazione del contratto e imputati a conto economico per competenza lungo la durata della copertura. I differenziali di interesse maturati e non liquidati alla data di chiusura dell'esercizio o liquidati anticipatamente rispetto alla competenza economica sono rilevati alla voce "Ratei e risconti".

I contratti derivati (swap, future, opzioni, ecc.) di copertura dal rischio di cambio sono valutati al cambio corrente alla data di chiusura dell'esercizio e i relativi oneri e proventi sono imputati a conto economico come differenza di cambio. I premi o gli sconti sono imputati a conto economico per competenza lungo la durata del contratto. Relativamente alle opzioni, i premi pagati sono iscritti alla voce "Altri titoli".

Gli utili sui contratti derivati di copertura dal rischio prezzi (interest rate swap, future e swap) sono imputati a conto economico nei limiti necessari a compensare le svalutazioni delle attività oggetto di copertura; le perdite sono imputate a conto economico quando sostenute, coerentemente alla valutazione delle attività oggetto di copertura. Gli utili e le perdite sono classificati coerentemente alle attività cui si riferiscono.

Costi ambientali

I costi ambientali sono sostenuti o accantonati per prevenire, ridurre, riparare o monitorare l'impatto ambientale delle attività produttive.

I costi ambientali che prolungano la vita utile, la capacità o la sicurezza delle immobilizzazioni materiali sono imputati in aumento delle immobilizzazioni cui si riferiscono. I costi ambientali di carattere ricorrente sono imputati a conto economico nell'esercizio in cui vengono sostenuti. I rischi e gli oneri sono accantonati quando è probabile o certo che la passività sarà sostenuta e l'importo può essere ragionevolmente stimato.

Costi di ristrutturazione

I costi derivanti dagli incentivi all'esodo e dai prepensionamenti sono imputati a conto economico nell'esercizio in cui il programma di riduzione⁶ del personale è definito e si sono verificate le condizioni previste per l'attuazione. La svalutazione delle immobilizzazioni è effettuata quando il valore contabile risulta durevolmente inferiore alla residua possibilità di utilizzazione.

Costi di ricerca scientifica e tecnologica

Gli investimenti nelle attività volte all'acquisizione di nuove conoscenze o scoperte, allo studio di prodotti o processi alternativi, di nuove tecniche o modelli, alla progettazione e costruzione di prototipi o, comunque, in altre attività di ricerca scientifica o di sviluppo tecnologico sono generalmente considerati costi correnti e imputati a conto economico nell'esercizio di sostenimento.